

2 Cronache

19 ¹ Giòsafat, re di Giuda, tornò sano e salvo al suo palazzo in Gerusalemme. ² Gli venne incontro il profeta Ieu, figlio di Anàni, e gli disse: «Giòsafat, perché sei andato ad aiutare un malvagio? Come puoi essere amico di un nemico del Signore? Il Signore è in collera con te per quel che hai fatto. ³ Ma egli approva le altre cose buone che hai compiuto, quando hai eliminato dal paese gli idoli della dea Asera per seguire il Signore con ferma volontà». ⁴ Giòsafat, dopo essere rimasto un po' di tempo a Gerusalemme, visitò tutto il territorio, da Bersabea a sud fino alla regione montuosa di Èfraim a nord, per ricondurre tutti gli abitanti al Signore, Dio dei loro padri. ⁵ Egli nominò giudici in tutte le città fortificate del territorio di Giuda, uno in ogni città. ⁶ Raccomandò loro: «Fate bene attenzione a come dovete comportarvi: quando giudicate, non tenete conto degli uomini, ma del Signore: egli stesso sarà con voi quando pronunzierete le vostre sentenze. ⁷ Abbiate grande rispetto del Signore e pensate a quel che fate: il Signore nostro Dio non tollera ingiustizie né parzialità né favoritismi per regali ricevuti». ⁸ Giòsafat scelse anche a Gerusalemme alcuni uomini, tra i leviti, i sacerdoti e i capifamiglia degli Israeliti, perché giudicassero nel nome del Signore e risolvessero le contese tra gli abitanti di Gerusalemme. ⁹ Giòsafat diede loro queste istruzioni: «Voi dovete avere rispetto del Signore per giudicare secondo giustizia e onestà. ¹⁰ Potranno venire da voi i vostri fratelli Israeliti, provenienti da ogni città, e sottoporvi questioni di ogni genere: da un caso di omicidio a un problema sulla legge o su comandamenti, statuti e regolamenti. Voi dovete decidere come devono comportarsi per non rendersi colpevoli verso il Signore. Altrimenti la punizione del Signore colpirebbe voi e loro. Fate come vi ho detto per non diventare voi stessi colpevoli. ¹¹ Per le questioni religiose sarete sotto il controllo del sommo

sacerdote Amaria e, per quelle civili, sotto il controllo di Zebadia, figlio di Ismaele, governatore del territorio di Giuda. Avrete a disposizione come cancellieri i leviti. Mettetevi al lavoro con coraggio, e il Signore sarà vicino a chi si comporta bene».